

Dati offerta

Musical e spettacoli Giovedì 27 Luglio

OPZIONE	PREZZO
Bus + biglietto in gradinata 4° settore - 27.07.2023	€ 110,00
Bus + biglietto in gradinata 5° settore - 27.07.2023	€ 95,00
Bus + biglietto in gradinata 6° settore - 27.07.2023	€ 80,00
Solo viaggio bus - 27.07.2023	€ 50,00

Quota comprensiva di:

- viaggio in pullman Gran Turismo
- biglietto d'ingresso

La quota non comprende eventuali extra personali e tutto quanto non indicato alla voce “quota comprensiva di”

Il viaggio verrà effettuato con un minimo di 30 partecipanti.

FERMATE

- Bormio - Staz. Perego
- Cepina - Levissima
- Sondalo - Staz. Perego
- Grosio - Comune
- Grosotto - Comune
- Mazzo - Ferm. Perego
- Tovo - Ferm. Perego
- Lovero - Ferm. Perego
- Sernio Valchiosa - Ferm. Perego
- Tirano - Piazza Marinoni
- Madonna di Tirano - Casa Cantoniera
- Villa di Tirano - Staz. F.S.
- Bianzone - Staz. F.S.
- Tresenda - Staz. F.S.
- S. Giacomo - Staz. F.S.
- Chiuro - Pensilina Baffo
- Ponte in Valtellina - Staz. F.S.
- Poggiridenti - Bar Paolino
- Sondrio - Via Tonale

- S. Pietro Berbenno - Supermarket
- Ardenno - Bar La Rotaia
- Talamona - Campo Sportivo
- Morbegno - Staz. F.S.
- Delebio - Bar Stelvio
- Piantedo - Ristop Bar
- Colico - Staz. F.S.
- Lecco -Loc. Bione

Programma di viaggio

Opera in tre atti di Giuseppe Verdi su libretto di Francesco Maria Piave, basata sull'opera e sul romanzo "La signora delle Camelie" di Alexandre Dumas figlio.

Programma della giornata:
Partenza in pullman dopo pranzo. Viaggio via Tirano-Lecco. Sosta in Autogrill.
Arrivo a VERONA alle ore 18.00 circa.
Tempo a disposizione per una passeggiata nel bellissimo centro storico della città. Cena libera.
Ingresso in Arena per prendere posto nelle gradinate numerate e assistere all'opera lirica LA TRAVIATA.
Inizio spettacolo alle ore 21.00.
Ritrovo al parcheggio pullman 30 minuti dopo il termine dello spettacolo.
Partenza per il rientro nelle località di residenza con arrivo previsto in nottata.

LA TRAMA

Durante una festa Violetta, giovane cortigiana parigina, conosce Alfredo. Lui le confida di amarla, lasciandola scossa da questa sua dichiarazione: pur non avendo mai amato realmente qualcuno, lei si invaghisce di quel ragazzo così sincero e diretto.
Decide di cambiare vita, di abbandonare Parigi, i suoi lussi e le sue trasgressioni, e di trasferirsi in campagna. Lascia quindi il barone Douphol (suo protettore e compagno) per trasferirsi con Alfredo. Lì i due innamorati vivono felici, ma un giorno arriva il padre di Alfredo, Germont che chiede a Violetta di lasciare Alfredo per sempre perché la loro convivenza disdicevole rischia di far saltare il matrimonio dell'altra sua figlia e le rinfaccia che Alfredo sta anche spendendo ogni suo avere per mantenerla. Violetta cerca di opporsi, ma alla fine, convinta da Germont, scrive una lettera di addio ad Alfredo, spiegandogli che ha nostalgia di Parigi e della sua vita di prima e torna dal barone Douphol. Alfredo non si dà pace, la segue fino a Parigi presso una festa a casa di Flora Bervoix. Stizzito dal vedere Violetta al braccio del barone Douphol, la offende pubblicamente gettandole ai piedi una sacca di monete appena vinte al gioco; lei - già debilitata dalla tisi - sviene. Nei giorni a seguire la salute di Violetta precipita. Giorgio Germont confida al figlio le sue insistenze per convincere Violetta a lasciarlo. Alla fine si ritrovano tutti insieme e i due giovani amanti si riappacificano. Poco dopo Violetta si accascia a terra priva di vita.